

**FREJUS**

## Ecco il progetto per la sicurezza

*L'eventuale separazione dei flussi sarà una decisione dei governi*

**MARCO TRAVERSO**

Si continua a discutere riguardo alla seconda canna del traforo del Frejus. Dopo il dibattito politico in consiglio provinciale, Sitaf, in collaborazione con il Comune di Bardonecchia, ha illustrato progetto relativo alla costruzione del nuovo tunnel di sicurezza alla presenza dell'amministratore delegato Gianni Luciani del sindaco di Bardonecchia, Roberto Borgis. «Il progetto di costruzione della seconda canna del Frejus - ha spiegato Luciani - nasce essenzialmente dalla necessità di adeguare gli standard di sicurezza del Traforo alle nuove prescrizioni richieste dall'Europa. Oggi parliamo esclusivamente di tunnel di sicurezza, l'eventuale separazione dei flussi di traffico - ha continuato - sarà una decisione dei governi e non comporterà il passaggio automatico di un solo veicolo pesante in più rispetto ai movimenti attuali, che sono invece in contrazione per effetto della crisi internazionale. I nostri studi spiegano infatti che gli operatori scelgono il percorso prevalentemente in relazione ai costi e non in relazione alle garanzie di sicurezza». «Lo scavo della galleria - ha concluso l'amministratore delegato di Sitaf, pronunciandosi sulla possibilità di conferire a Bardonecchia il cosiddetto smarino - comporterà l'estrazione di oltre 600mila metri cubi di materiale di scavo che conosciamo bene, perché uguale a quello del tunnel già operativo, che abbiamo provveduto recentemente anche a rianalizzare. Riteniamo si tratti di una risorsa di pregio e che sia giu-

sto riutilizzarlo, adottando tutte le opportune misure di sicurezza, anziché conferirlo in discarica». Possibilista, riguardo a questa ipotesi, anche il primo cittadino di Bardonecchia: «Nulla è ancora stato deciso in merito alla destinazione dello smarino e delle opere di compensazione che potrebbero essere realizzate a Bardonecchia - ha aggiunto Borgis - ma sul nostro territorio esistono criticità, come la frana del Melezet, per affrontare le quali è difficile, in momenti come questi, trovare

### **SECONDA CANNA** **L'ad Luciani: «Bisogna adeguare il traforo agli standard richiesti dall'Europa»**

le risorse necessarie. Bardonecchia affronterà in ogni caso un disagio rilevante per la realizzazione del secondo tunnel - ha continuato - quindi è giusto che la città possa riceverne anche i relativi benefici. La bontà dello smarino estratto andrà comunque certificata da ulteriori analisi, da condurre in accordo con il Comune, e con il parere dell'Arpa». In conclusione, anche il sindaco di Bardonecchia ha esposto il suo pensiero sulla separazione dei flussi di traffico: «In merito alla separazione dei flussi di traffico, se questa sarà la soluzione decisa dai Governi, saremo irremovibili sul contingentamento per salvaguardare le esigenze turistiche di Bardonecchia e la sua qualità dell'aria».

